



ASSOCIAZIONE BENEMERITA CONI

TORINO, 3 dicembre 2022

*Sala riunioni del Pacific Hotel Fortino
Strada del Fortino n. 36,*

**17° CONVEGNO NAZIONALE
ANNUALE U.N.A.S.C.I.**

“Sport ed economia.”

Effetti dell'attività sportiva nel territorio

**“Il nuovo racconto dello sport e la
valorizzazione dei luoghi.”**

Relazione di:

Gianfranco COPPOLA

Napoli, Presidente nazionale U.S.S.I. (Unione Stampa Sportiva Italiana)

Lo sport e il territorio.

Racconti di imprese e di territori.

Sempre di più.

Gli sport olimpici oltre al divoratore calcio percorrono sentieri sui media vecchi e nuovi un tempo inesplorati. Oggi tra tv e social coi post degli stessi protagonisti una piccola corsa podistica ha un riflesso di immagine inimmaginabile - scusate il gioco di parole - rispetto a pochissimo tempo fa.

I canali tematici registrano indici di ascolto fortissimi perché l'appassionato trova modo con lo smartphone non dovendo come ai tempi di Alberto Tomba tenere un televisore mini sulla scrivania per seguire anche per ore il suo sport preferito.

Ed ecco che la forza dell'immagine affianca ed esalta la brillantezza dell'impresa sportiva.

E non è un caso che oltre ai circuiti classici, pensiamo all'APT di tennis o alla Formula 1, altri luoghi si stanno inserendo nei calendari laddove o governi "nuovi ricchi" o sponsor interessati a movimentare territori ed immagini portando con sé business col locomotore passione, agitando ormai lo sport interessi e visibilità come sia dalla tv generalista al tik-tok.

Dopo il turismo religioso è il movimento legato alle passioni sportive il maggiore motivo di vacanze scelte e mirate, luoghi visitati per seguire i grandi eventi o partecipare a manifestazioni Sportive.

Ed ecco perché i nuovi sentieri si affiancano ai vecchi.

Pensiamo a discipline di settore come quelle nautiche o affini.

Il mare è campo di gara per la vela, la motonautica, il nuoto di fondo, la canoa polo, il canottaggio, lo sci nautico, la pesca sportiva e d'altura, il mondo della subacquea dalle competizioni alle foto e ancora altre discipline che si stanno affacciando sulla ribalta di praticanti e spettatori.

Il racconto dello sport e l'impresa intesa anche come industria, sempre più attenta alle ricerche per consentire performance migliori ma anche rigoroso rispetto per l'ambiente.

Sport e nautica sport e mare sport e uomini che si raccontano in un affascinante rapporto con la natura.

E vale per la montagna o il podismo che da sempre ha fatto del connubio agonismo passione il punto di forza.

I canali tematici stanno esaltando sport come il ciclismo. Il racconto del territorio con imponenti strumentazioni è affascinante come mai. Due elicotteri telecamere sui caschetti, sulle moto al seguito fanno sì che una tappa diventa anche vetrina per portare alla ribalta luoghi ameni ma fino a quel momento nicchia e all'improvviso famosi, ammirati.

Sport e affari.

Sport e politica.

Medaglie e città.

Sta diventando ormai "necessario" cercare alleanze laddove prima ci si accapigliava per assegnare i grandi eventi sportivi.

L'Olimpiade estiva è il caso più emblematico.

Per i Giochi del 2024 erano candidate in 5: Budapest, Roma, Amburgo, Parigi e Los Angeles.

Dopo referendum popolari (Budapest) e veti delle amministrazioni cittadine (Roma) o studi dedicati (Amburgo) si sono ritrovate quasi loro malgrado a lottare solo Parigi e Los Angeles.

Nessuna convinta che le Olimpiadi siano davvero un affare. All'epoca dell'assegnazione terrorizzavano i crolli dell'economia in Grecia e in Brasile, gigante passato dal Bric al break, anzi al crack. Ma ora in risalita.

Così il C.I.O. (Comitato Olimpico Internazionale) ha suggerito la soluzione senza spargimento di denaro preventivo e magari sottobanco: a Parigi i Giochi del 2024, alla californiana capitale del cinema quelli del 2028.

Soldi che mancano, nel calcio per esempio gli europei tra nazioni sorelle sono diventate una abitudine.

Fuori gioco Roma 2024 (a parere di chi scrive un'occasione e perdita) l'Italia prima della crisi per pandemia si è inserita al centro degli interessi dello sport con una manifestazione kolossal per numeri (20.000 persone coinvolte) cioè l'Universiade (oggi Giochi Mondiali Universitari) con il torinese Primo Nebiolo papà dell'idea della Olimpiade dei giovani, riservata agli atleti studenti. E oggi lo sono anche pugili e calciatori, un tempo alla stregua del ciclista che annunciava: sono contento di essere arrivato uno. evento tra i pochi che merita l'appellativo, che ha consentito alla Campania un salto di qualità:

La regione Campania ha mosso passi spediti appoggiando da subito e con concretezza la richiesta del centro universitario sportivo che candidò Napoli dopo la rinuncia di Brasilia. 270 milioni di euro necessari per rifare ben 58 impianti, rendere vive 37 cittadine oltre al capoluogo di regione e le 5 province.

La certezza è che il ministero dello sport affidato ad un grande competente della materia come Andrea Abodi darà segno concreto di ripartenza grazie allo sport, muovendo al fianco dell'industria delle medaglie quella della visibilità dello sport e dei luoghi coinvolti.